

alle tematiche connesse agli specifici ambiti di competenza. Per tali interventi sono stati impegnati € 128.391,60.

- **Acquisto docenza e corsi dedicati.** Realizzazione di programmi formativi, tra cui formazione specialistica, in relazione all'addestramento/aggiornamento SIN e progettazione, realizzazione e gestione di servizi di interoperabilità evoluta, cooperazione e sicurezza applicativa in favore delle pubbliche amministrazioni. Sono qui compresi i rimborsi ex art. 8, del Contratto integrativo collettivo di ente per il personale Dirigente. Gli impegni corrispondenti ammontano a € 457.545,50.
- **Spese per noleggio aule, manuali ecc.** Gli impegni ammontano a € 250,00.
- **Sviluppo delle competenze e sostegno professionale delle risorse umane.** Progetti annuali per lo sviluppo delle competenze manageriali destinati ai dirigenti e finalizzati a creare le competenze trasversali necessarie a gestire risorse e raggiungere obiettivi, a realizzare l'integrazione delle culture aziendali proprie delle diverse componenti lavorative dell'Istituto. Gli impegni corrispondenti ammontano a € 345.100,00.

capitolo 6.1.1.3.16 – “Acquisto di servizi amministrativi”

Capitolo 6.1.1.3.16 - Acquisto di servizi amministrativi				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	2.595.100,00	1.308.395,79	1.620.064,28	-67,19%
2010	5.808.500,00	3.988.289,07	3.906.705,57	-22,64%
2009	6.400.000,00	5.155.204,27	4.552.225,62	-9,77%
2008	6.226.200,00	5.713.480,09	5.331.952,62	

Il capitolo, per quanto attiene al Centro di Responsabilità “Risorse Umane”, accoglie essenzialmente le spese afferenti le retribuzioni, i compensi e gli oneri accessori relativi al **personale assunto con contratti di fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo** di cui alla Legge n. 196/97 per le esigenze istituzionali.

La previsione dell'anno è stata stanziata nel rispetto del comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Si è fatto ricorso, inoltre, a complessivi n. 111 lavoratori interinali utilizzati per la sostituzione di lavoratori assenti per maternità o malattia. Il relativo importo **impegnato** per il

personale è di **€ 1.254.615,61** (articolo 05 del capitolo), per le società fornitrici è di **€ 31.032,38** (di cui all'articolo 06).

Gli impegni del capitolo annoverano, infine, **€ 22.747,80** per il contributo all'ARAN.

capitolo 6.1.1.3.26 – “Spese per concorsi e reclutamento del personale”

Capitolo 6.1.1.3.26 - Spese per concorsi e reclutamento del personale				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	992.300,00	44.341,57	66.087,07	-72,76%
2010	992.300,00	162.795,73	124.376,42	173,10%
2009	670.400,00	59.610,18	59.678,18	13319,67%
2008	410.500,00	444,20	376,20	

Lo stanziamento del capitolo dedicato alle spese per concorsi e reclutamento del personale, pari ad € 992.300,00, è stato utilizzato per **€ 44.341,57** per lo svolgimento di procedure selettive.

UPB 6.1.2. – Interventi diversi

Anche la UPB Interventi diversi si articola in tre categorie aggreganti le voci di bilancio.

- **Uscite per prestazioni istituzionali (Categoria 6.1.2.1.)**
- **Trasferimenti passivi (Categoria 6.1.2.2.)**
- **Uscite non classificabili in altre voci (Categoria 6.1.2.6.)**

Categoria 6.1.2.1. – Uscite per prestazioni istituzionali

La categoria è composta dall'unico capitolo **6.1.2.1.12 – “Prestazioni ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)”**.

Capitolo 6.1.2.1.12 - Prestazioni ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	41.769.000,00	36.230.475,19	36.231.833,62	-1,81%
2010	41.769.000,00	36.900.130,19	36.899.519,25	-2,52%
2009	41.769.000,00	37.852.859,81	37.854.807,89	-0,82%
2008	41.809.000,00	38.167.603,15	38.163.997,72	

La previsione per il 2011, pari a € 41.769.000,00 sia per la competenza che per la cassa, si è concretizzata in impegni per € 36.230.475,19 e pagamenti per € 36.231.833,62, relativi al trattamento pensionistico integrativo destinato al personale ex ENPDEP ed ex ENPAS in quiescenza, la cui spesa fa carico all'Istituto nella sua unicità di bilancio anche a seguito della soppressione dei fondi, ai sensi della legge n. 144/99.

La spesa dell'anno include la perequazione effettuata in base a quanto stabilito dall'art. 34 della L. n. 448/98 – legge finanziaria 1999 – secondo cui il meccanismo di rivalutazione delle pensioni viene applicato, per ogni singolo beneficiario, in funzione dell'importo complessivo dei trattamenti corrisposti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle relative ex gestioni dei fondi integrativi di cui all'art. 59, comma 3 della legge 27/12/97 n. 449, divenuti aggiuntivi dall'1/10/1999, data di soppressione dei fondi, in applicazione dell'art. 64 della legge n. 144/99.

L'importo complessivamente erogato risulta, tuttavia, in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto dei decessi medio tempore intervenuti.

L'onere grava sulle due ex gestioni ENPAS ed ENPDEP nelle seguenti misure:

capitolo 6.1.2.1.12 Prestazioni ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)			
Casse	Competenza	Cassa	Residui
ENPAS	28.019.857,89	28.021.216,32	667,50
ENPDEP	8.210.617,30	8.210.617,30	0,00
Totale	36.230.475,19	36.231.833,62	667,50

Categoria 6.1.2.2. – Trasferimenti passivi

La spesa relativa alla categoria va, in gran parte, a valorizzare il capitolo 6.1.2.2.05 – “Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale ex art. 59 DPR 509/79”.

Capitolo 6.1.2.05 - Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale ex art. 59 DPR 509/79				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	4.352.000,00	4.287.000,00	3.900.701,03	-1,74%
2010	4.383.100,00	4.362.891,61	3.795.966,01	4,94%
2009	4.347.400,00	4.157.400,00	3.657.664,89	-3,84%
2008	4.324.100,00	4.323.594,52	4.239.427,91	

Sono ivi esposte somme pari a € **4.287.000,00** per la competenza e a € 3.900.701,03 per la cassa, a fonte di una previsione pari a € 4.352.000,00.

Il capitolo comprende le prestazioni di seguito elencate:

- **Sussidi** – È un sostegno economico corrisposto ai dipendenti che si trovano in condizioni di disagio per eventi previsti dalla normativa regolamentare quali malattia, decesso di familiari, perdita del posto di lavoro del coniuge, adozione, nascita di figli o affidamento, protesi dentaria - interventi di implantologia - cure ortodontiche ed altre protesi.

Per tale beneficio sono stati impegnati € **1.005.048,96**;

- **Borse di studio** – Tale beneficio è concesso per gli studenti in regola con gli studi, per le scuole medie inferiori, superiori e università (per un importo unitario di € 250,00 per le scuole medie inferiori, di € 350,00 per le medie superiori e di € 500,00 per l'università).

Sono stati assunti impegni per € **600.00,00**;

- **Polizza sanitaria** – La Copertura Assicurativa è riconosciuta ai sensi dell'art. 46 del C.C.N.L. del 1995, per integrare la prestazione del S.S.N. per il rischio di premorienza dei dipendenti INPDAP nonché per ricoveri con o senza intervento chirurgico - accertamenti diagnostici - cure e protesi dentarie - dei dipendenti INPDAP e del loro nucleo familiare fiscalmente a carico. Tale Beneficio, per il pagamento del premio in relazione ai dipendenti INPDAP aventi diritto presenti nell'anno di riferimento, assorbe più del 60% dello stanziamento dell'intero capitolo. Con riferimento alla Convenzione ASDEP stipulata tra il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra UNISALUTE S.p.A. - UGF

Assicurazioni S.p.A. e AXA France Vie ed ASDEP per la copertura assicurativa RSMO, Long Term Care (LTC) nonché per il rischio di premorienza per i dipendenti INPS, INAIL, INPDAP ed ACI e loro familiari fiscalmente a carico, di cui all'art. 46 C.C.N.L. 1994/1997, con decorrenza dalle ore 24.00 del 31.12.2010 alle ore 24.00 del 31.12.2014, si precisa che è stato impegnato un importo complessivo **€ 2.615.341,52** relativo al periodo dalle ore 24.00 del 31/12/2010 alle ore 24.00 del 31/12/2011 per n. 7.172 dipendenti INPDAP in servizio alla data dell'01/01/2011, aventi diritto alla copertura assicurativa in relazione al premio annuo pro-capite di € 364,66 (Determinazione n. 139 del 20/04/2011);

- **Assistenza climatica e vacanze studio** – Sono previsti soggiorni climatici in Italia e vacanze studio all'estero per i figli dei dipendenti fino all'età di 17 anni, con contributo per le spese di amministrazione. Nell'anno 2011 è stato impegnato un importo di **€ 66.609,52**.

In ordine alla quantificazione complessiva dei benefici in questione per il rispetto dei limiti dati dall'art. 59 del PDR 509/79 (1% delle complessive spese del personale) si rinvia a quanto osservato dal Collegio dei Sindaci con verbale del 24 novembre 2009 e alla conseguente nota n. 1402 del 31 marzo 2010 inviata ai Ministeri Vigilanti dal Direttore Generale INPDAP.

capitolo 6.1.2.2.07 – “Equo indennizzo al personale per infermità contratta per causa di servizio”

Capitolo 6.1.2.2.07 - Equo indennizzo al personale per infermità contratta per causa di servizio				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	100.500,00	38.893,21	38.893,21	194,46%
2010	100.400,00	13.208,44	13.208,44	-23,41%
2009	150.300,00	17.245,85	17.035,78	-76,17%
2008	150.300,00	72.381,05	72.381,05	

Il secondo ed ultimo capitolo della categoria in esame evidenzia somme **impegnate e pagate** a titolo di equo indennizzo corrisposto al personale per infermità contratta a causa del servizio per un ammontare di **€ 38.893,21**.

Categoria 6.1.2.6. – Uscite non classificabili in altre voci

La categoria in esame completa il quadro classificatorio delle spese correnti. Essa ha natura residuale ed è composta dall'unico **capitolo 6.1.2.6.01** che accoglie le *“Spese per liti, arbitraggi e transazioni”* derivanti da contenziosi generatisi in relazione ai rapporti di lavoro con il personale dipendente. Esso evidenzia **impegni per € 109.965,93** e pagamenti per € 99.077,46.

Capitolo 6.1.2.6.01 - Spese per liti, arbitraggi e transazioni				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	305.300,00	109.965,93	99.077,46	-68,19%
2010	533.500,00	345.692,18	298.385,06	-14,11%
2009	1.253.000,00	402.502,57	392.371,24	27,67%
2008	502.500,00	315.268,23	282.710,31	

16.4 Le spese in conto capitale del Centro di Responsabilità “Risorse Umane”

UPB 6.2.1. – Investimenti

Si articola in due categorie:

- **Categoria 6.2.1.4. – Concessione di crediti ed anticipazioni**
- **Categoria 6.2.1.5. – Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio**

Le spese in conto capitale ammontano a **€ 66.669.132,92** (consuntivo 2010: € 73.604.060,73) per la parte di competenza, e a € 55.341.121,04 per la cassa (consuntivo 2010: € 67.855.241,74), a fronte di previsioni assestate pari a **€ 80.766.400,00** per competenza e € 88.741.000,00 per cassa.

Categoria 6.2.1.4. – Concessione di crediti ed anticipazioni

La categoria in esame, è composta dal solo capitolo **6.2.1.4.07 – “Concessione di crediti ex art. 59 DPR 509/79”** e attiene alle forme di investimento per concessione di crediti a beneficio dei dipendenti INPDAP aventi anche natura assistenziale. Si tratta fondamentalmente della spesa afferente la **concessione di prestiti e di mutui ipotecari** finalizzati all’acquisto o alla costruzione di un alloggio, non di lusso, per uso di abitazione propria e della famiglia, al finanziamento di cooperative edilizie costituite esclusivamente fra i dipendenti, all’esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria dell’alloggio, di cui il dipendente o il coniuge abbiano la proprietà.

La spesa complessiva **impegnata** al capitolo è pari a **€ 44.823.872,26** a fronte di una previsione, di competenza, pari a € 55.366.100,00. I pagamenti sono di ammontare pari ad € 39.895.503,07, a fronte di una previsione di cassa pari ad € 63.190.500,00.

Capitolo 6.2.1.4.07 - Concessione di crediti ex art. 59 DPR 509/79				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	55.366.100,00	44.823.872,26	39.895.503,07	2,87%
2010	75.199.300,00	43.573.680,65	41.425.218,97	-4,25%
2009	60.099.300,00	45.508.237,10	44.628.189,41	-21,48%
2008	60.115.300,00	57.954.478,99	34.734.652,14	

Mutui ipotecari ai dipendenti

In ottemperanza alla normativa vigente relativa ai Mutui Ipotecari Edilizi concessi dall'INPDAP ai dipendenti - ex art. 59 del D.P.R. 509/79, nel corso dell'anno 2011, sono stati concessi n. 155 Mutui.

La differenza fra **impegnato (€ 30.311.120,40)** e pagato (€ 25.377.604,97) è derivata dalla circostanza che per i mutui concessi per costruzione e per ristrutturazione l'importo del mutuo viene impegnato totalmente al momento della stipula del contratto e corrisposto, a residuo, in due o tre acconti secondo lo stato avanzamento lavori.

Il regolamento mutui ipotecari edilizi ai dipendenti, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 610 del 29/5/2008 ha previsto, tra le motivazioni per la concessione del mutuo, anche l'estinzione di preesistenti mutui ipotecari edilizi contratti per prima casa con istituti di credito o con INPDAP - Fondo Credito - disponendo, altresì, che le richieste di questo tipo dovessero essere soddisfatte secondo le disponibilità residue.

Prestiti annuali e pluriennali ai dipendenti

Nel corso dell'anno 2011 sono stati concessi n. 794 prestiti.

Le somme **impegnate** nell'anno sono pari a **€ 14.461.563,17**, pressoché interamente pagate nel corso dell'esercizio. Il vigente regolamento dei prestiti, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 608 del 23/5/2008, ne prevede l'erogazione con ammortamento annuale, biennale, quinquennale e decennale, al tasso annuo del 2%.

Categoria 6.2.1.5. – Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

La categoria è composta dall'unico omonimo **capitolo 6.2.1.5.01 – “Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”**, che accoglie le spese inerenti le indennità di anzianità maturate dal personale cessato dal servizio, compreso il trattamento di fine rapporto del personale assunto con contratto di diritto privato, l'eventuale anticipazione dello stesso a richiesta degli interessati nonché l'onere relativo alle rivalutazioni del TFR.

Capitolo 6.2.1.5.01 - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	25.400.300,00	21.845.260,66	15.445.617,97	-27,26%
2010	30.355.300,00	30.030.380,08	26.430.022,77	-14,19%
2009	61.000.000,00	34.995.384,78	35.142.077,81	84,19%
2008	19.000.000,00	18.999.999,74	22.298.651,26	

Gli **impegni** assunti nell'anno ammontano a **€ 21.845.260,66**. I pagamenti complessivi ammontano a € 15.445.617,97. Le previsioni definitive di competenza sul capitolo ammontano a € 25.400.300,00 per competenza ed € 25.550.500,00 per la cassa.

17. IL CONTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale, elementi fondamentali del Bilancio di chiusura 2011, previsto dall'art. 21 del D.L. 201/2011 e s.m.i., sono stati predisposti, in conformità alla disciplina prevista dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto, deliberato il 16 marzo 2005 ed informato ai criteri contenuti nel DPR 27 febbraio 2003, n. 97, come da prassi seguita nell'esercizio precedente.

Il Conto economico evidenzia i *componenti positivi e negativi del risultato di gestione* secondo il *criterio della competenza economica*.

Secondo tale criterio i *costi*, che misurano l'*utilità ceduta dai fattori produttivi ai processi aziendali*, sono di competenza del periodo amministrativo nel quale i fattori medesimi sono impiegati contribuendo a generare proventi sia con riguardo all'esercizio in cui ha avuto inizio il loro utilizzo.

I *ricavi/proventi*, a loro volta, sono di competenza dell'esercizio in cui si sono verificati gli accadimenti da cui traggono origine, a prescindere dal momento in cui essi vengono materialmente riscossi.

Nel prosieguo vengono esposti i criteri utilizzati per la valorizzazione e contabilizzazione delle poste di bilancio afferenti lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, come raccomandato dalla nota n. 1922/2011 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel sistema adottato dall'Istituto, il *momento contabile convenzionale* di rilevazione dei *costi* e dei connessi riflessi patrimoniali derivanti dagli accadimenti gestionali è identificato in corrispondenza della fase di *liquidazione della spesa*. Sotto tale aspetto, dunque, la riconciliazione fra contabilità finanziaria di tipo autorizzativo tradizionale e contabilità economico-patrimoniale, nel sistema INPDAP, si realizza all'atto della liquidazione delle spese. La liquidazione è, infatti, il momento in cui il diritto del creditore viene comprovato a seguito del riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e della rispondenza della stessa ai requisiti contrattati o stabiliti per legge.

La competenza economico-patrimoniale dei *ricavi* coincide, invece, con l'ammontare degli accertamenti. Gli accertamenti, infatti, si rilevano nella contabilità finanziaria tradizionale nel momento in cui i crediti sottostanti sono certi e maturati. I crediti maturati nei confronti di terzi soggetti costituiscono anche valore di misurazione dei ricavi o proventi generati per effetto della

gestione sicché, in questo caso, i punti di contatto tra contabilità economico-patrimoniale e contabilità finanziaria tradizionale portano ad una sovrapposizione pressoché completa dei proventi con gli accertamenti.

Ad ogni buon fine, un prospetto collocato in coda alla presente relazione illustra tutte le componenti che diversificano il risultato economico dalle grandezze della contabilità finanziaria tradizionale.

Si puntualizzano, nella sintesi che segue, i basilari principi espositivi della rendicontazione utilizzati per l'esercizio 2011, con riferimento alle *rilevazioni economico-patrimoniali* degli eventi gestionali:

- Adozione degli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale previsti dal DPR 97/2003;
- Rilevazione dei costi e dei proventi secondo il criterio della *competenza economica* e non finanziaria;
- Esposizione di quegli impegni per i quali le prestazioni non sono state rese nel corso dell'esercizio e, quindi, non rappresentativi di equivalenti debiti;
- Avvenuta ricognizione del patrimonio immobiliare, a reddito e strumentale, inventariato all'interno del sistema informativo di autogoverno Sape rappresentato in Bilancio con il criterio del costo d'acquisto, modificato da manutenzioni straordinarie ed ammortamenti;
- Completa informatizzazione degli inventari di sede tramite la realizzazione della procedura cespiti integrata con il modulo approvvigionamenti all'interno della citata procedura Sap (la procedura, operativa dal 6 novembre 2006, impedisce la liquidazione e quindi il pagamento di beni che non siano stati anagrafati);
- Operatività di rilevazioni analitiche che attribuiscono i costi delle risorse umane alle unità organizzative che ne hanno beneficiato, ancorché impegnati e pagati da un unico Ufficio della Direzione Generale.

La situazione economica e quella patrimoniale sono state redatte per l'INPDAP unitariamente considerato e, analogamente agli anni precedenti, anche per ciascuna delle dieci Gestioni amministrate, compresa la gestione ex ENAM (Ente Nazionale Assistenza Magistrale), cui l'INPDAP è succeduto, a far tempo dal 31 luglio 2010, nella totalità dei rapporti attivi e passivi, proseguendo l'esercizio delle funzioni istituzionali.

I commenti fanno riferimento all'INPDAP nel suo insieme, senza indicazioni specifiche per singola gestione. Resta inteso, ovviamente, che i criteri redazionali e valutativi illustrati per l'INPDAP unitariamente considerato valgono, peraltro, anche per le singole gestioni.

12.1 IL RISULTATO ECONOMICO

Il *risultato economico* dell'esercizio si attesta in territorio negativo, come illustrato dalla seguente tabella che ripartisce la cifra complessiva per singola gestione:

Gestione	Risultato economico
Enpas	-1.044.362.828
Inadel	-10.105.296
Enpdep	-602.526
Cpdel	-5.016.230.556
Cpi	-7.619.698
Cpug	8.888.563
Cps	302.212.655
Ctps	-5.430.502.577
Credito	625.670.038
Enam	17.548.810
Inpdap	-10.555.103.415

Le motivazioni e le dinamiche che hanno concorso a determinare questo risultato di esercizio possono essere illustrate tramite il commento alle singole aree gestionali individuabili all'interno della struttura del Conto economico che è rappresentato in forma scalare con un'articolazione che evidenzia i valori e costi della produzione realizzata, nonché la quota parte di risultato economico riconducibile alle aree accessorie della gestione.

Nella prima area, dedicata alla gestione caratteristica, si trova il valore della produzione da confrontare con i costi della produzione per la definizione del saldo di risultato derivante da tale area gestionale.

Il valore della produzione dell'esercizio 2011 è costituito come segue:

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	58.578.991.566
Altri ricavi e proventi	633.419.593
VALORE DELLA PRODUZIONE	59.212.411.159

I proventi e corrispettivi della *gestione caratteristica* si identificano, in prevalenza, con le *entrate contributive*. Il raggruppamento degli altri ricavi e proventi individua, invece, i trasferimenti attivi di parte corrente, i fitti, i recuperi di spese di gestione immobili, i ricavi delle prestazioni di servizi e della gestione del patrimonio immobiliare, gli interessi per i crediti e i prestiti, le poste correttive di spese correnti e i ricavi per rette di spese sociali.

Dal raffronto con i dati del periodo precedente, si evince un decremento del valore totale della produzione, determinato dalla sensibile riduzione registrata nella voce dedicata agli altri ricavi e proventi passati da € 1.340.023.001 dell'esercizio 2010 ad € 633.419.593 dell'esercizio 2011¹. I corrispettivi derivanti dal gettito contributivo hanno subito un leggero incremento; nell'esercizio 2010, infatti, i proventi di tale tipologia ammontavano ad € 58.274.089.919.

Considerando il *costo della produzione* come grandezza con cui raffrontare il *valore della produzione*, si evince che la tendenza negativa dell'andamento economico della gestione è amplificata dal notevole incremento dei *costi per servizi corrispondenti* che in un Ente previdenziale non possono che collegarsi all'*erogazione delle prestazioni istituzionali*, passati da € 67.058.461.659 del 2010 ad € 68.705.137.663 del 2011.

Poiché, al di là dei differenti criteri di competenza, l'intonazione positiva o negativa del risultato d'esercizio è funzione soprattutto del rapporto tra entrate e spese di parte corrente, è evidente come il **risultato complessivo della gestione caratteristica** restituisca, dunque, un **saldo negativo di € 10.952.389.675**.

Nell'ambito dei *costi di produzione*, oltre alla voce più rilevante, rappresentata come si è detto, dai *costi per servizi* (in primis, prestazioni istituzionali), sono indicati gli oneri per il personale ripartiti tra salari e stipendi, accantonamento annuo per il TFR ed oneri sociali, per complessivi € 454.975.972, anch'essi in incremento rispetto all'esercizio precedente.

In questi costi sono compresi anche gli oneri per il saldo del compenso incentivante dell'esercizio 2010 che viene liquidato nell'esercizio successivo a quello di riferimento. Infatti, la

¹ La differenza è dovuta ai ricavi per valori capitali, notevolmente ridotti rispetto al 2010 (da € 751.334 migliaia a € 61.274 migliaia) e controbilanciata da uguale riduzione dei costi per analoga natura, esposta sempre in Conto economico all'interno dei costi di gestione alla voce dei trasferimenti (B.7.b).

sua entità complessiva risulta subordinata all'esito positivo di verifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2011.

Altra voce che incide sensibilmente sulla grandezza totale del *costo di produzione* è rappresentata dagli *ammortamenti*, il cui calcolo corrisponde ad un principio tecnico contabile che consente di ripartire in più esercizi i costi d'acquisto dei *beni c.d. a fecondità ripetuta*, sulla base di ben precisi algoritmi predeterminati e che costituiscono per l'appunto i *c.d. piani di ammortamento*.

Le *aliquote annue di ammortamento* utilizzate coincidono con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali e le quali sono sinteticamente evidenziate nello schema di seguito riportato:

Fabbricati da reddito	3%
Fabbricati strumentali	3%
Apparecchiature elaborazione automatica dati, software applicativi e licenze d'uso	20%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Automezzi	25%
Motomezzi	25%
Altri mezzi di trasporto	25%
Opere d'arte	0%
Fabbricati in corso di costruzione	0%
Altri Beni	12%

In particolare, gli ammortamenti dell'esercizio si riferiscono a:

Software e licenze d'uso	15.665.656
Fabbricati	48.760.466
Impianti attrezzature e macchinari	1.475.888
Automezzi	53.185
Macchine elaborazione dati	2.690.334
Mobili e Macchine	3.021.694
Totale	71.667.223

Gli ammortamenti sono inferiori con le dimensioni dell'esercizio precedente, dovuti prevalentemente alle vendite di beni immobili effettuate nel corso del 2011.

La successiva voce dello schema di Conto economico è dedicata alla quantificazione delle variazioni intervenute nelle *rimanenze*.

Riguardo alle componenti potenzialmente riferibili a tale voce, si sottolinea che i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono interamente registrati come tali a Conto economico supponendo che i fattori produttivi ad essi riferiti siano interamente impiegati nel corso dell'esercizio.

Anche nei precedenti esercizi si è scelta la via della rinuncia alla rilevazione delle rimanenze, basata sul principio della non rilevanza delle consistenze rispetto ai valori globali rappresentati annualmente sul rendiconto dell'Istituto.

La presunta relativa esiguità del valore delle scorte giacenti in magazzino al termine dell'esercizio, del resto, come già evidenziato con riferimento ai rendiconti dei precedenti periodi amministrativi, trova fondamento plausibile nell'attività tipicamente svolta dall'Istituto, la quale è del tutto assimilabile a quella di un'azienda erogatrice di servizi amministrativi, tant'è che il medesimo principio della relativa non rilevanza delle rimanenze risulta adottato anche da altre Pubbliche Amministrazioni che risultano ad esso assimilabili in termini di dinamica di svolgimento delle combinazioni economiche d'azienda.

Più significativa e rilevante è la registrazione delle rimanenze per i buoni pasto e per i buoni benzina, le cui scorte presenti in magazzino, a partire dall'esercizio 2008, sono state indicate nell'Attivo dello Stato patrimoniale per un ammontare complessivo di € 1.118.406. Al termine dell'esercizio 2010, la consistenza è stata pari ad € 2.292.097, mentre per l'esercizio 2011 si è assestata ad € 2.913.197; pertanto nella specifica voce del Conto economico è indicata, tra i costi

della produzione, la variazione negativa delle suddette rimanenze per € 621.100, che ne misura lo scostamento rispetto al valore dell'anno precedente.

Si rappresenta, al riguardo, che all'interno del "Sistema di autogoverno", è in esercizio un modulo specifico per la gestione degli approvvigionamenti dell'Istituto il quale è potenzialmente idoneo a consentire ulteriori rilevazioni di magazzino con conseguente possibilità di valorizzazione delle consistenze.

La gestione di magazzino, tuttavia, non è stata operativamente attivata in considerazione della circostanza che il valore più rilevante delle consistenze è, in linea di principio, legato ai materiali di consumo connessi alle attrezzature informatiche i quali rientrano nell'ambito del recente contratto di fleet management che prevede, oltre alla manutenzione del parco macchine acquisito in leasing, anche la fornitura just in time del materiale di consumo.

Alla luce di tale ultima considerazione pare verosimile, dunque, ritenere che i benefici economici derivanti da una concreta gestione del magazzino non siano tali da far immaginare conveniente il sostenimento dei costi potenzialmente riconducibili ad una sua attivazione operativa.

E', tuttavia, utile rilevare che il sopra citato modulo per la gestione degli approvvigionamenti, si è rivelato operativamente valido per la parte riguardante l'acquisto di cespiti e la conseguente valorizzazione automatizzata degli inventari con cui è efficacemente integrato.

Gli accantonamenti per rischi sono essenzialmente riconducibili a crediti classificati inesigibili dagli uffici centrali e periferici dell'Istituto, che non possono essere stralciati definitivamente tramite rilevazione della perdita corrispondente non essendo giunti alla loro scadenza naturale. Quest'anno, i crediti classificati come inesigibili, pari a € 5.276.370 sono in aumento rispetto all'esercizio precedente e ciò ha comportato un incremento delle componenti negative pari € 4.413.834.

In conformità alla prescrizione dell'articolo 44 del DPR 27 febbraio 2003, n. 97 che elenca gli elementi basilari del contenuto illustrativo della Nota Integrativa al rendiconto annuale, tra i quali l'elencodei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio si fornisco i dati estratti dall'applicativo dedicato al contenzioso INPDAP come fissati alla data del 31 dicembre 2011 e raccolti nelle tre tabelle che seguono.